

A garanzia che l'ente operi sempre nel rispetto dei principi di buon andamento, correttezza, imparzialità si ritiene altresì fondamentale promuovere l'attuazione di tutte le misure a salvaguardia dell'interesse pubblico promuovendo una cultura consapevole dei rischi connessi all'assunzione di decisioni non imparziali o non conformi alla norma, prevenendo il verificarsi di fenomeni corruttivi. Favorire la trasparenza sia come esplicitazione dell'attività svolta dall'amministrazione, sia come forma di controllo sul perseguimento delle finalità pubbliche e sull'utilizzo delle risorse concorrendo a ridurre fenomeni corruttivi.

3.3.2 Obiettivi strategici per missioni

Si rimanda al paragrafo della Sezione Operativa 1.2.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

3.4 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

A cura dell'Ufficio Partecipate

Premessa

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;

- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- l'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."
- al successivo comma 6 che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".

- al comma 7 che “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016

Spetterà all'Amministrazione ordinaria procedere in futuro ad approfondimenti sugli aspetti di razionalizzazione per una più compiuta valutazione sulle risultanze delle Società partecipate, come richiesto dalla Corte dei Conti, con particolare attenzione verso l'efficace e puntuale verifica delle attività o funzionalità svolte, nell'ottica di una migliore valorizzazione che potrà eventualmente portare ad azioni di riassetto e ottimizzazione del gruppo. Per quanto riguarda la gestione commissariale, fra gli strumenti lasciati a disposizione della amministrazione ordinaria, al fine di raggiungere un miglior presidio delle partecipate, si ricordano l'attivazione del Comitato di Controllo e la revisione del regolamento sui controlli interni, con un'autonoma sezione dedicata alle partecipate in house. Il nuovo regolamento valorizzerà l'esercizio del controllo analogo e definirà un sistema di rapporti più efficace e funzionale rispetto alle esigenze dell'amministrazione. Nell'ambito del regolamento è stata predisposta un' apposita sezione per le società in house, formalmente distinta all'interno del regolamento sui controlli, e articolata nelle fasi di controllo preventivo, concomitante e successivo. Sono stati rafforzati i contenuti formali e sostanziali del controllo analogo, dei documenti di indirizzo, che dovranno essere misurabili e monitorabili anche in tempo reale, e delle procedure da adottare per la valutazione sulla gestione. E' stata inoltre regolata in modo più serrato la tempistica della programmazione e rendicontazione dei risultati raggiunti. Il regime specifico dei controlli per le società in house sarà quindi agganciato a momenti di verifica preventivamente codificati, sia di natura periodica che legati a specifiche necessità emergenti. Oltre a ciò, è stato riattivato e si è riunito il Comitato di Controllo sugli enti partecipati, che ha definito le regole del suo funzionamento e il programma di controlli sulle società. Dal punto di vista operativo, la gestione commissariale poco dopo l'insediamento ha adottato una disposizione specifica di indirizzo, indicando le priorità della temporanea gestione dell'ente. Questo ha riguardato in particolare le due società in house Consiag Servizi Comuni Srl e Sori Spa, alle quali è stata chiesta la massima accelerazione possibile degli interventi di loro competenza per gli aspetti, rispettivamente, di vigilanza del territorio rispetto al rischio

idrogeologico e di recupero dell'evasione ed elusione dei tributi comunali. Ritenendo che sia un elemento significativo nel contesto della presente relazione, si richiama, quale nuovo e determinante atto di indirizzo e monitoraggio, l'istituzione nel mese di agosto di un percorso di coordinamento volto all'approfondimento di tematiche relative al rischio idrogeologico e alla mitigazione del rischio sul territorio. E' stata pertanto concretizzata una fattiva collaborazione fra i principali soggetti responsabili, fra cui Consiag servizi comuni srl, Alia servizi ambientali Spa, Publicacqua Spa e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Prato i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa
- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl

e pertanto è opportuno dare gli indirizzi ai sensi del D.lgs. 175/2016. Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con gli altri soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell'adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo.

Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL con riferimento ai costi⁴ di seguito indicati:

⁴ La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento di tali spese di funzionamento dovrà giustificare l'eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Si precisa che, in relazione ad eventuali riorganizzazioni aziendali o emergenze che impattano sui costi, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione" adeguatamente analizzato.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura "congiunta" gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Infine, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame **non è necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo**, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, a **supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni.**

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

Si ricorda alle società oggetto dei presenti indirizzi, l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l'avvenuta pubblicazione sul sito del provvedimento di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all'amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatesi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell'andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall'Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più

specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

A. Politiche assunzionali

Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, ad esclusione della maggiore spesa legata alle fasi di gestione del PNRR;

2. in caso di invarianza di spesa e stabilità di servizi, sarà comunque possibile procedere alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di nuove risorse, nei limiti della minore spesa prevista;

3. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo. In tal caso sarà necessario:

a) esplicitare, in via preliminare rispetto al perfezionamento degli atti di nuovi affidamenti o maggiori attività nell'ambito degli affidamenti esistenti, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo;

b) per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica, e la stessa dovrà poter assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;

4. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale, e alla opportunità delle stesse in relazione alla durata temporale dei maggiori carichi di lavoro.

B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

C) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;
- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;

- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di informativa specifica ai soci.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

Indirizzi legati alle strategie dell'amministrazione

SORI Spa: analisi e ricerca dei fenomeni di elusione e evasione nella determinazione della base imponibile nel presupposto d'Imposta ai fini IMU afferente le aree edificabili (dichiarate per un valore inferiore o non dichiarate) le quali, a differenza dei fabbricati, non possiedono un valore oggettivo predeterminato (ritraibile in catasto) ed essendo caratterizzato, quindi, da una certa evanescenza. Potenziare il recupero del coattivo attraverso l'intensificazione delle attività di espropriazione forzata di cui al Titolo II D.P.R. n. 602/1973 come le procedure di pignoramento e ipotecarie, con il duplice obiettivo di aumentare il contrasto a fenomeni di inadempimenti reiterati o "seriali" e, attribuire una specifica garanzia reale ai crediti dell'Ente di maggiore entità nei confronti dei contribuenti debitori

Edilizia Pubblica Pratese: valorizzare il patrimonio di edilizia popolare esistente, aumentando gli alloggi ERP da inserire in graduatoria ordinaria e in utilizzo autorizzato, attraverso il recupero degli alloggi di risulta. Migliorare la qualità degli alloggi ERP già assegnati, attraverso verifiche sullo stato

manutentivo e la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria se necessaria

Consiag Servizi Comuni Srl:

a) Favorire il decoro urbano

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e degli spazi pubblici;
- verifiche strutturali su ponti e passerelle;
- ottimizzazione della gestione del sistema dei sottopassi stradali presenti su tutto il territorio; comunale e realizzazione degli interventi necessari in ordine alle priorità rilevate;
- partecipare al tavolo mensile con il servizio Mobilità e infrastrutture e gli enti di sottoservizi per coordinare le attività di manutenzione stradale e della segnaletica; controllare i ripristini stradali effettuati dalle imprese di sottoservizi
- manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico; sostituzione delle attrezzature ludiche dei giardini;
- trasformazione del verde incolto in verde estensivo
- riqualificazione e cura del verde di corredo dei monumenti del centro storico e delle aree verdi di corredo stradale
- potature straordinarie del patrimonio arboreo comunale

b) Migliorare la sicurezza del territorio attraverso: l'attivazione delle procedure di emergenza per la mitigazione del rischio idraulico legato al piano stralcio della protezione civile e la manutenzione riparativa delle fognature bianche del Comune di Prato, la manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrogeografico

c) realizzazione del progetto di "Espansione e miglioramento dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Prato"

d) ottimizzare gli strumenti finalizzati all'esercizio del controllo analogo da parte del Comune

Alia S.p.A: a partire dalla situazione di emergenza da allerta gialla, favorire il deflusso delle acque dalle strade attraverso il potenziamento degli interventi di spazzamento stradale

Alia Plures

- operare un'attenta razionalizzazione delle partecipazioni di primo livello e dei livelli successivi in coerenza con i criteri stabiliti dal Tusp (ex art. 20) per i soci controllanti la capogruppo;
- di concerto con il servizio competente, migliorare gli standard di prestazione con maggiore attenzione e puntualità nello svolgimento del servizio smaltimento rifiuti urbani.

Società della Salute: gli obiettivi e il funzionamento delle Società della Salute sono disciplinati dalla Legge regionale n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” in cui viene specificato che le finalità dell’ente sono:

1. consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e socio- sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzioni tra gli enti associati;
2. assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale;
3. rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
4. promuovere l’innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona- distretto;
5. sviluppare l’attività e il controllo sia sui determinanti di salute che sul contrasto delle disuguaglianze, anche attraverso la promozione delle attività di prevenzione, lo sviluppo della sanità di iniziativa, il potenziamento del ruolo della medicina generale e delle cure primarie.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull’andamento della gestione di rilevanti risorse nell’ambito socio assistenziale, si evidenzia la necessità di una puntuale trasmissione ai servizi Sociali della documentazione e dei reports gestionali predisposti in corso d’anno dalla Società della Salute.

La Società della Salute dovrà dare motivata e documentata evidenza nell’ambito nella relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio:

- della correlazione fra programmazione preventiva e realizzazione conseguente avvenuta in corso d’anno;
- delle specifiche azioni di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione e dagli organi tecnici per definire il raggiungimento di quanto elaborato in sede di programmazione;
- di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità della erogazione del servizio, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell’anno;

Infine, si raccomanda e sollecita una forte e convinta promozione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare evidenza della opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi, alle disposizioni deliberate e ai Bilanci di esercizio.

4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
3. monitorare gli enti e società partecipate
4. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi contenuti nel PIAO sono collegati agli obiettivi strategici e agli ambiti strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente. La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene, di norma, annualmente;
2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo;
3. controllo sugli obiettivi gestionali assegnati agli enti e società partecipate
4. degli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verifica: